Quotidiano / Anno XLVII / N. 276 (Sped abb post gruppo 1 70)

ALGERI

Condannate da Bumedien le repressioni anticomuniste

A pag. 11

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Venerdì 8 ottobre 1971 / L. 90 ★

LIBIA

Gheddafi rivela l'esistenza di una drammatica crisi

A pag. 11

Verso la verità ?

SI STANNO facendo dei passi verso la verità sulla tragica fine di Giuseppe Pinelli? Non siamo né ottimisti né pessimisti ci limitiamo a costatare dei fatti Il fatto di maggior rilievo è che la denuncia della vedova del ferroviere o l'intensa campagna nostra e di larghi settori del la sinistra hanno rimesso in movimento un meccanismo giudiziario che si era fatto di tutto per inceppare L'« avviso di procedimento » inviato dal giudice istruttore a tutti e sei i poliziotti che si trovavano nella stanza della questura milanese il 15 dicembre 1969 dimostra che il magistrato ha trovato nell'accusa di omicidio volontario avanzata da Licia Pinelli motivazioni sufficienti per avviare un'indagine Il che naturalmente non significa che Calabresi e gli altri questurini debbano — per ora — considerarsi imputati Ma significa almeno tre cose

Primo, che tutte le precedenti archiviazioni e i numerosi accantonamenti del « caso » erano stati compiuti con una frettolosità ingiustificata e tale da ingenerare ben comprensibili sospetti nell'opinione pubblica

Secondo che il nuovo procedimento comportando una serie di nuove indagini tra cui — a quanto sembra — la riesumazione della salma di Pinelli comporta un analogo giudizio di ingiustificata frettolosità per tutte le precedenti decisioni con cui tali indagini e le perizie necroscopiche furono invece rifiutate e reputate superflue

Terzo che la dissennata iniziativa del patrono di Calabresi avvocato Lener il quale è arrivato al punto di denunciare (incredibile a dirsi) il patrono della vedova Pinelli, compagno Smuraglia, ha già ricevuto una prima replica

Nè ottimismo nè pessimismo, ripetiamo: ciò che tutti gli onesti reclamano è che la giustizia faccia davvero il suo corso, che si vada a fondo che si sollevino i troppi veli i quali hanno contribuito a fare di questo « caso » un autentico e grave scandalo nazionale

DOV'E lo scandalo? Perchè parliamo di scandalo? Anche su questo occorre essere chiari Se il ferroviere anarchico è stato gettato dalla finestra di via Fatebenefratelli, questo non è uno scandalo è un delitto Se lo si assoderà, lo si punisca Lo scandalo sta nel fatto che la versione del suicidio cioè la versione della polizia è stata immediatamente data per buona nonostante i moltissimi punti oscuri discordanti, con tradditori altrettanto immediatamente emersi Lo scandalo sta nel fatto che il questore di Milano non si è peritato di dichiarare pubblicamente che il presunto « suicidio » costituiva, a suo avviso un'ammissione di colpevolezza nella strage di piazza Fontana Lo scandalo sta nel fatto che quel questore non è stato immediatamente destituito e che la denuncia per diffamazione presentata contro di lui dal la vedova non appena acclarata la totale estraneità di Pino Pinelli da quella strage è stata archiviata senza una ragione al mondo Lo scandalo sta nel fatto che l'inchiesta ministeriale sull'episodio si è svolta nel mistero in fretta e furia e si è conclusa senza che niente venisse comunicato al paese Lo scandalo sta nel fatto che il commissario Calabresi nelle more di un « caso » tanto clamoroso e che tanto direttamente lo riguarda non soltanto ha continuato e continua a svolgere le sue funzioni di poliziotto ma e stato addirittura promosso Lo scandalo sta nel fatto che quando nel corso del processo Baldelli, si è arrivati all'inevitabile decisione di una perizia sul cadavere — che doveva aprire la strada a una serie di esperimenti giudiziali il più possibile completi — il processo stesso è stato bloccato da quel l'inverosimile pasticcio legale che è la ricusazione del giudice Biotti

SI POTREBBE continuare, ma ce n'è abbastanza per sottolineare il punto che ci sembra fondamentale ossia che il « caso » di cui ci occupiamo riguarda da un lato i diritti del cittadino il comportamento dei funzionari, il trattamento dei fermati l'eventualità di un crimine che solo un processo potrà confermare o smentire ma riguarda dall'altro lato il problema delicatissimo della responsabilità e della perseguibilità degli agenti di polizia e dei pubblici funzionari in genere La gente ha avuto la inquietante sensazione che i poteri dello Stato si proteggessero a vicenda e non soltanto non fossero interessati all'accertamento della verità ma facessero di tutto per confondere le acque e — come si dice — per inquinare le prove

Molto, troppo tempo è già stato perso e i pericoli d'altre manovre, d'altri rinvii incombono più che mai Perciò e di rigore il richiamo a non rallentare la vigilanza e la pressione tanto più che il « caso » Pinelli è solo un capitolo d'un « caso » più vasto quello aperto dai crimini attentati nel dicembre 69 su cui niente di solido è stato acquisito e su cui si addensano altre inquietudini, altri dubbi non sciolti, altri scandalosi ritardi Se la vedova Pinelli — e noi con lei — vuol conoscere infine quale che sia la verità su un morto vi è un uomo vivo Pietro Valpreda che è in prigione da due anni in attesa di un giudizio cui lui per primo ha diritto Finché questi nodi non saranno sciolti in maniera seria e convincente, non si uscirà dall'atmosfera intossicata che circonda il rapporto tra i cittadini italiani e la giustizia

Luca Pavolini

La relazione del segretario del PSI Mancini

Posto al C. C. socialista il problema di un nuovo corso politico nel Paese

Il PSI disponibile per « urgenti e utili incontri e confronti » sulla questione del referendum - I primi interventi - Oggi parlano De Martino e Nenni

La sessione del Comitato centrale del PSI si è aperta ieri mattina, nella sala del teatro Parioli, con una relazione del segretario del partito, Mancini In questa relazione è contenuta anzitutto una conferma delle recenti prese di posizione dei socialisti sia per quanto riguarda la loro partecipazione al movimento per le riforme sia per ciò che riflette il carattere della loro presenza nel governo Il segretario del Partito socialista ha affrontato infine alcune questioni che riguardano la più viva attualità politica Per il referendum contro il divorzio egli si è pronunciato in favore della ricerca di una intesa che serva a scongiurare una spaccatura del paese *« Sono convinto — ha detto — che in questa fase il PSI può ufficialmente far conoscere la sua disponibilità per utili e urgenti incontri e confronti »*

Illustrando le recenti prese di posizione socialiste Mancini ha detto che il PSI ha perseguito *« un'azione riformatrice ed insieme di contenimento delle spinte antidemocratiche ed eversive con la sua partecipazione al governo sviluppando nel contempo ogni forma di raccordo con gli interessi e con le lotte delle forze più avanzate per la costruzione di nuovi equilibri partendo dalla constatazione non più discutibile della maturazione nella società italiana di uno schieramento riformatore e democratico sempre più vasto ed articolato e per ciò stesso non componibile in forme astratte e stereotipate né imprigionabili in schematizzazioni di rievocazione frontista »* Il PSI ha soggiunto Mancini conosce i pericoli di destra ma occorre tuttavia rilevare che tra le cause di fondo che spingono verso *« movimenti di involuzione »* sta l'*« insufficienza dell'attuale formula politica di dare risposte ai grandi problemi del Paese »* *« Non si tratta per noi — ha proseguito — di smettere un abito logoro e liso per indossarne un altro più nuovo e pronto quanto invece di restare impegnati a proseguire tenacemente nella lotta per portare la fase politica a livelli più elevati »* per agevolare *« il passaggio a un corso politico nuovo capace di garantire per i contenuti programmatici e ideali per la volontà politica per le forze che dovranno essere chiamate a parteciparvi un processo riformatore e innovatore più intenso una maggiore e più rapida espansione della democrazia »* Questo nuovo corso politico non può essere concepito come derivato d *« decisioni concentrate al vertice »* esso dovra essere — ha detto Mancini — *« il risultato di una maturazione più intensa e più vasta di settori importanti della classe lavoratrice di ceti tradizionali e nuovi degli ambienti della scuola della cultura della tecnica della produzione »* Per questo *« decisiva è l'autonomia e l'unità del movimento sindacale »* E per questo è necessario riconoscere la *« validità e insostituibilità »* dell'apporto di ogni forza riformatrice pur *« nella naturale articolazione e diversificazione »* dello schieramento Mancini ha soggiunto che rispetto alla impostazione socialista della necessità di un nuovo corso *« le risposte che sono venute dalle altre forze politiche appaiono allo stato dei fatti contraddittorie e non esaurienti »*

Da qui le prese le mosse la critica nei confronti del governo della DC e dei partiti della maggioranza A Colombo Mancini ha dato atto *« del suo costante impegno in questa difficile fase per portare avanti gli impegni di governo »* Nelle elezioni del 13 giugno ha detto poi Mancini vi è *« la conferma che i voti alla destra non si contendono con la rincorsa a destra »* Dopo aver ricordato il soprassalto conservatore che ha percorso la DC all'indomani delle elezioni il segretario del PSI ha affermato che questa linea è riemersa *« in maniera aperta con il suggello della relazione e della replica del segretario della DC »* e c n

c. f

(Segue in ultima pagina)

Da DC, PSDI e PSI

La legge fiscale approvata alla Camera

● PCI e PSIUP hanno votato contro il PRI si è astenuto Il giudizio negativo dei comunisti ribadito dal compagno Raucci

Con il voto contrario del PCI e del PSIUP (il PRI si è astenuto), la maggioranza di centrosinistra ha ieri approvato alla Camera la legge fiscale Preti che non avendo avuto modifiche rispetto al testo votato dal Senato nel l'agosto scorso entrerà in vigore appena pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale* Anche le destre hanno votato contro ritenendo la legge troppo punitiva nei confronti dei ceti più privilegiati

La legge come è noto delega il governo a emanare nei prossimi mesi i decreti per l'attuazione della cosiddetta « riforma tributaria » le cui norme dovrebbero essere applicate a partire dal 1° gennaio 1972 Ma già si sa che tale data verrà di fatto spostata nel tempo soprattutto per quanto riguarda l'IVA (la nuova imposta sul valore aggiunto che sostituirà l'attuale Ige e l'imposta comunale sui consumi)

Anche ieri nell'ultima giornata del dibattito la questione dello « scorrimento » della legge Preti è stata al centro delle discussioni in seguito alla presentazione di un ordine del giorno da parte dei gruppi del PCI e del PSIUP con il quale si impegnava il governo a rinviare di un anno l'applicazione dell'IVA (per evitare soprattutto il grave aumento dei prezzi che la nuova imposta determinerà) e a provvedere agli slittamenti che tale rinvio renderebbe necessari per le altre scadenze della « riforma »

Il ministro Preti non ha accettato l'ordine del giorno ri

a. pi.

(Segue in ultima pagina)

Ampia eco alla posizione del PCI sul referendum

Andreotti parla di trattativa ma avanza condizioni inaccettabili

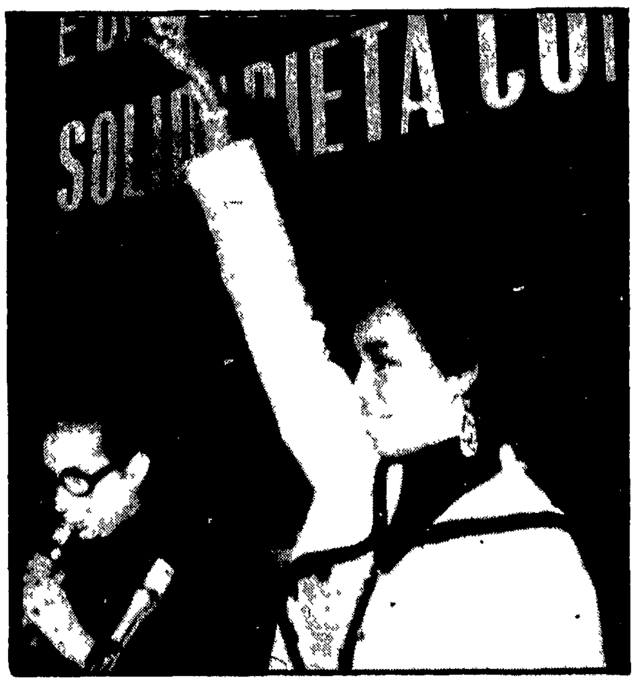
La chiara posizione del PCI a proposito del referendum sul divorzio che il compagno Bufalini ha ieri ampiamente argomentato sul nostro giornale ha avuto un eco immediata e vasta sugli organi di stampa da quelli cosidetti indipendenti a quelli di partito come la « Voce Repubblicana » La gran parte dei quotidiani ha esposto con rilievo la posizione dei comunisti e non ha potuto non riconoscere la importanza e il peso di una linea che si propone la difesa dei principi fondamentali cui si ispira la legge sul divorzio e che nello stesso tempo indica una concreta prospettiva per evitare quella lacerazione che il referendum aprirebbe Se si fa eccezione dei giornali clerico fascisti l'insieme della stampa pur imbarazzata dalla propria tradizione di faziosa polemica anticomunista riferisce con oggettività l'articolo di Bufalini

Il tema centrale che emerge dalle reazioni a tale articolo è quello della necessità di impedire il referendum e quindi delle condizioni politiche che possono rendere attuabile questo obiettivo E così pure emerge l'urgenza di un dialogo responsabile che abbia a fondamento la laicità e sovranità dello Stato e la salvaguardia della conquista civile della non indissolubilità del matrimonio Tale urgenza è sottolineata dal fatto stesso che l'apposito ufficio della Corte di Cassazione ha iniziato l'esame della legittimità della sciagurata iniziativa degli oltranzisti antidivorzisti

La Stampa in particolare poneva a confronto le posizioni

(Segue in ultima pagina)

Oggi all'Ateneo manifestazione con Fania Davis



Oggi pomeriggio all'Università, alle 18, si svolge l'incontro fra Fania Davis e la gioventù e la cittadinanza romana La manifestazione è stata promossa dal Comitato nazionale per la libertà di Angela Davis e dei perseguitati politici e per la solidarietà con l'« altra America »

Intanto l'altra sera migliaia di giovani e di democratici hanno partecipato, a Bologna ad una manifestazione popolare per la salvezza della compagna Angela Davis, che è stata presenziata da Fania Davis, sorella della valorosa militante nera americana

Ieri mattina Fania si è incontrata con i dirigenti della Federazione comunista ed è stata ricevuta in Comune dal sindaco compagno Zangheri, che ha espresso la solidarietà di Bologna democratica con Angela, « simbolo del sempre più forte movimento pacifista ed antimperialista del nord America » Ieri pomeriggio Fania Davis ha tenuto una conferenza stampa a Milano e in serata si è incontrata con la popolazione di Sesto San Giovanni NELLA FOTO: Fania saluta la folla a Bologna

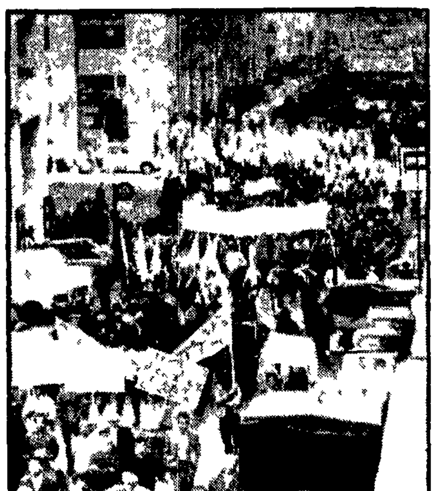
A PAG 2

Per la difesa dell'occupazione, l'applicazione dei contratti e una nuova politica economica

LOTTE UNITARIE A GENOVA E MILANO

La FIAT riduce l'orario per ottomila operai

Grande corteo dei metalmeccanici nel capoluogo ligure - Oggi sciopero alla Pirelli - Ferma risposta dei sindacati alla grave decisione del monopolio torinese - Un operaio e uno studente arrestati a Vicenza - Si prepara la manifestazione dei mezzadri a Roma



GENOVA — Il corteo dei metalmeccanici in via XX settembre

Le lotte dei lavoratori per un nuovo sviluppo economico con al centro il problema della piena occupazione per la applicazione dei contratti e per nuove condizioni di lavoro si vanno facendo sempre più forti mentre il padronato insiste nel rabbioso attacco antioperaio e antisindacale

Ieri per le strade di GENOVA migliaia di metallurgici hanno dato vita ad una grande manifestazione unitaria

Oggi saranno di nuovo gli operai di alcuni reparti della PIRELLI a scioperare oltre a quelli dell'ANIC e della SINCAT e di altri settori

Lo spirito di lotta dimostrato dalla classe operaia dovrebbe far riflettere seriamente il padronato imbaldanzito dalle campagne scatenate dalle forze conservatrici e reazionarie Ma la Fiat la Pirelli non hanno ancora imparato questa lezione Proprio ieri la direzione del monopolio dell'auto ha annunciato la riduzione dell'orario di lavoro a partire dalla prossima settimana per i lavoratori delle fabbriche Fiat di Milano Brescia e Modena L'orario per circa ottomila operai sarà così portato da 40 ore a 36 di media la settimana Di fronte a questa decisione che il direttore generale della Fiat ha vanamente tentato di giustificare Fiom Fim e Uilm hanno preso ferma posizione denunciando l'ulteriore attacco che il padronato sta portando ai lavoratori Per mercoledì a Torino è stata convocata presso la Camera del lavoro una riunione dei rappresentanti sindacali di fabbrica degli stabilimenti interessati

Sempre ieri un gravissimo episodio è avvenuto durante lo sciopero dei metalmeccanici di OLMO la zona industriale in prossimità di Vicenza Un operaio e uno studente sono stati arrestati e denunciati alla magistratura per « violenza privata » e « blocco stradale » nel corso di una manifestazione dopo che un picchetto operaio era stato aggredito da carabinieri

Il movimento si va sviluppando con forza anche nelle campagne I mezzadri preparano la manifestazione unitaria dei 50 000 a Roma ed i braccianti sono pronti a scendere in lotta per il nuovo patto nazionale

A PAGINA 4

STRONCATO DA NIXON LO SCIOPERO PORTUALE

SAN FRANCISCO — Il giudice del tribunale distrettuale di San Francisco ha emesso ieri su richiesta dell'amministrazione Nixon una ordinanza che sospende per 80 giorni lo sciopero dei portuali in corso sulla costa occidentale degli USA Nixon come i sindacati avevano previsto ha fatto ricorso alla famigerata legge Taft Hartley per stroncare lo sciopero Sulla costa orientale invece lo sciopero dei portuali continua

OGGI

gli altri

SONO *comparsi ieri sul « Corriere della Sera » nella colonna degli annunci funebri due testi commemorativi Riproduciamo testualmente il primo (maiuscole comprese)* «Nel quarto centenario della battaglia di Lepanto si rivolge pensiero di reverenza e di riconoscenza perenne ai — Prodi Veneziani e ai — Signori e Guerrieri d'Europa — quali affratellati in una fede fortente nella loro bimillenaria civiltà per la fede difendevano la propria anima i suoi beni e i corpi e opponendosi al l'assalto orientale strappavano alla potenza nemica fatale vittoria e vessillo inalienabile simbolo di gloria — 1571 — 7 ottobre 1971 *Il secondo testo è suppergiù dello stesso tenore*

Ora nessuno nega che la battaglia di Lepanto sia un evento storico memorabile ma dopo avere letto queste deliranti commemorazioni noi personalmente ci ritroviamo un po sconfortati perché dopo quattrocento anni dal trionfo della Lega santa i signori che oggi hanno voluto ricordarlo sul giornale milanese non hanno ancora imparato né la grammatica né la sintassi e in più e peggio rivelano un animo non precisamente progressivo La battaglia di Lepanto fu l'ultima grande impresa della marineria a remi, una delle più atroci e spietate forme di schiavitù umana Le ciurme ai remi non soltanto non conoscevano le ragioni per le quali andavano a morire (questo è sempre accaduto, per i poveri in tutte le guerre di conquista) ma non vedevano nemmeno il cielo incatenati alla loro fatica mortale senza riposo e senza speranza La battaglia di Lepanto da una parte e dall'altra costò la vita a circa cinquantamila uomini oppressi e ignari i signori che hanno mandato al « Corriere » la loro entusiastica commemorazione che quei poveretti non li ricordano e questa dimenticanza è un involontario atto di giustizia perché essi non « difendevano la propria anima i suoi beni (dell'anima?) e i corpi » *tutte cose l'anima i beni e i corpi i quali appartenevano ai* « Signori e ai Guerrieri » *che puntualmente e trionfalmente le salvarono*

Ebbene lo vogliamo commemorare anche noi la battaglia di Lepanto ma nell'esclusivo ricordo di coloro che vi andarono a morire senza sapere perché e i cui nomi naturalmente nessuno ha mai conosciuto

Fortebraccio

Chiesta la convocazione del Consiglio di sicurezza

Truppe sudafricane penetrano nel territorio dello Zambia

L'incidente è l'ultimo di una lunga serie di violazioni contro la sovranità del paese Le ammissioni della stampa di Pretoria provocano la reazione del premier Vorster

LUSAKA 7

Lo Zambia ha chiesto che il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite si riunisca con urgenza per prendere in esame gli atti di aggressione compiuti da truppe sudafricane provenienti dalla striscia di Caprivi nell'Africa sud occidentale in territorio zambiano Il Consiglio si riunira domani

Nella protesta dello Zambia si afferma che martedì truppe sudafricane provenienti dalla base di Caprivi hanno attraversato il confine inseguendo dei guerriglieri Le autorità di Lusaka affermano che questo incidente è l'ultimo di una serie di violazioni contro la sovranità lo spazio aereo e l'integrità territoriale del paese

In una dichiarazione riferita dalla stampa di Pretoria lo stesso premier sudafricano John Vorster ammette che for

(Segue in ultima pagina)